



ITCS

Istituto per le
Terapie Cranio Sacrali

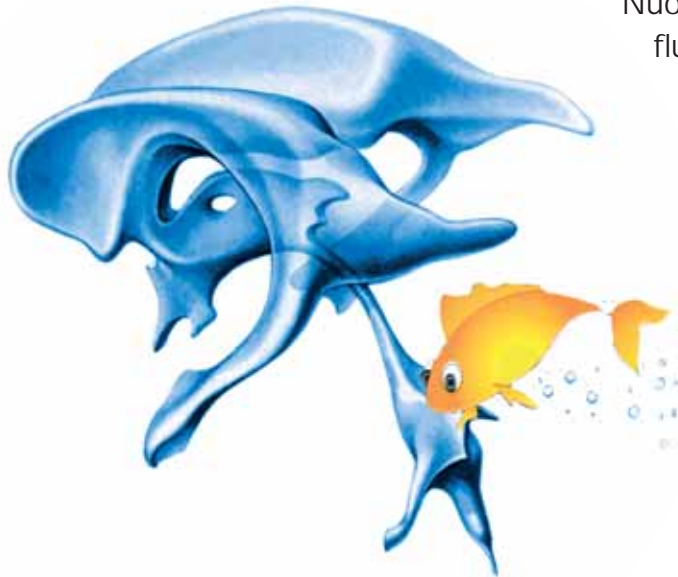
www.craniosacrale.it - info@craniosacrale.it

“IL VIAGGIO DI UN PESCE ROSSO” DI WILLIAM GARNER SUTHERLAND

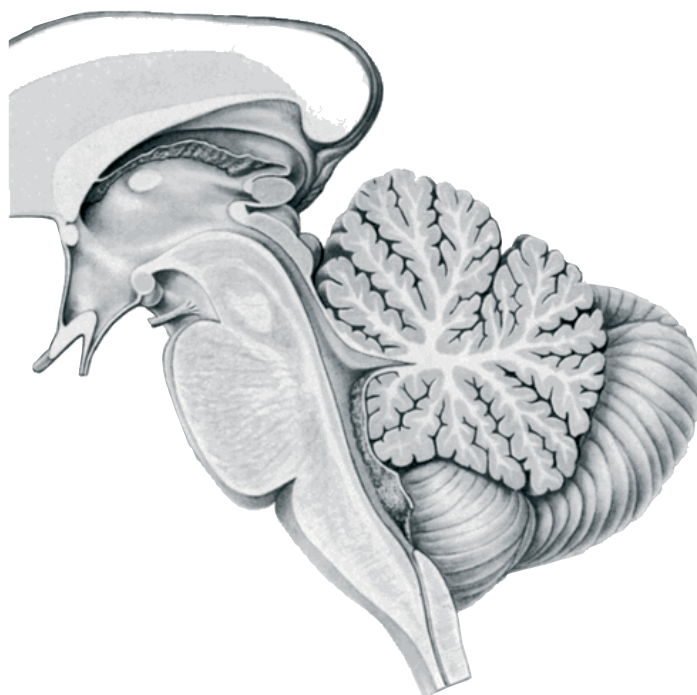
A cura di Maderu Pincione

W.G.Sutherland ha raccontato spesso nei suoi corsi questo viaggio fantastico. Una trascrizione come somma di varie fonti tra il 1948 e il 1951, è stata compilata da A.S.Sutherland e A.L.Wales, da cui abbiamo liberamente tratto questo testo. Pubblicato su “Collected Writings” scritto da A.S.Sutherland e A.L.Wales. edizioni. S.C.T.F. 1967. Un testo da leggere e rileggere con a fianco i testi di anatomia e fisiologia, un esercizio per la nostra capacità di visualizzazione e per allenare la fantasia.

Quando eravamo bambini, abbiamo spesso usato una facoltà che ci appartiene, l'abilità di allargare la nostra immaginazione. Il Creatore dell'Universo ha avuto sicuramente immaginazione, **Immaginazione** con la “I” maiuscola. Senza fantasia, senza immaginazione l'universo non sarebbe potuto esistere. (vedi nota 1) Allora proviamo ad usare questa facoltà e imbarcarci insieme in un viaggio attraverso le bellezze e i panorami, sarà un'immersione all'interno del fluido cerebrospinale, nei suoi potenti fluidi. Accedi alla tua immaginazione e vieni con me in compagnia di un piccolo



pesce rosso e fluorescente, che può accendere la sua luce mentre esplora, cerca e ragiona. Nuota e capisce che fluttua col flusso del *fluido cerebrospinale*. Il piccolo pesce rosso ha imparato che il fluido, il *liquor* è distribuito sia all'interno del cervello e del midollo spinale che al di fuori del cervello e del midollo negli *spazi subaracnoidei*. Il posto più logico per imbarcarsi in questo viaggio, è il quarto ventricolo, dove si realizza la comunicazione tra i ventricoli e la *cisterna magna*, così che il liquido cefalorachidiano può passare e arrivare a circondare il cervello ed il midollo spinale.



Voilà. Un balzo e siamo nel quarto ventricolo del cervello vivente di un essere umano. Il piccolo pesce si guarda intorno e scopre che lo spazio si rimpiccolisce verso il canale centrale del midollo spinale e verso *l'acquedotto di Silvio* così come nelle recessi laterali che hanno delle aperture verso la *cisterna magna*.

Questo è chiaramente un centro operativo strategico.

Nuota così lungo il pavimento del quarto ventricolo notando le cellule nervose e pensando (il piccolo pesce pensa ed è molto furbo) che tutte le funzioni a cui servono sono i centri fisiologici del corpo umano.

Com'è importante che questi centri di regolazione e controllo siano in buone condizioni di lavoro.

Nuotando verso l'alto vede il movimento del cervello vivente, il moto del cervelletto nella parte anteriore del *tetto*; ne è affascinato, sta a guardare a lungo e si chiede: cosa succede qui?

Osservando il tratto che dal *ponte* va intorno al cervelletto, la forma del cervelletto appoggiato tra la membrana

meningea, il *tentorio* e la *base cranica* e che copre la parte posteriore del tetto del quarto ventricolo con i suoi *pleggi coroidi* che sono appesi lì da sopra.

Per quale motivo ?

Il cervelletto si muove durante l'inspirazione e l'espirazione come il mantice di un fabbro.

Vede i lobi cerebellari con un tessuto bianco all'interno e la materia grigia all'esterno.

Qui le cellule nervose gli sembrano delle antenne delle radio rice trasmettenti. Perché, si chiede queste strutture sono fatte così?

Con tutto quello che è vicino e intorno al quarto ventricolo, inserito così ordinatamente sotto il tentorio del cervelletto, all'interno della curva della *squama occipitale*, sopra il *forame magno* e il *processo basilare* e aderente alla faccia posteriore della porzione *petrosa delle ossa temporali*, tutto questo comincia a somigliare ad un sistema naturale per la fluttuazione di tutto il liquido cefalorachidiano.

Forse attraverso la *squama dell'occipite*



si può comprimere il cervelletto e il quarto ventricolo e far fluire il liquido cefalorachidiano SU verso l'aquedotto verso il terzo ventricolo e GIU` attraverso il canale centrale, FUORI attraverso le sue uscite sopra e sotto il cervello ed il midollo.

Qui, comprimendo e rilasciando il quarto ventricolo, la **Marea** del liquido cerebrospinale può essere controllata.

Pensa alle fibre del *ponte di Varolio* che corrono intorno e sotto il pavimento del

Non solo si ottiene una fluttuazione del liquor, ma questa azione fornisce nutrimento attraverso "il più alto elemento conosciuto" che viene trasmessa attraverso le fibre a tutti i tessuti: il cuore, i polmoni, i reni, il fegato, principali centri fisiologici!

Osserva che c'è espansione e contrazione dell'acquedotto di Silvio con la mobilità delle sue pareti : il *mesencefalo*.

Guarda l'ondeggiamento del flusso del liquido cefalorachidiano nel terzo



quarto ventricolo fino al cervelletto non solo compresse dall'alto ma anche tirate insieme.

Quando impari a controllare la Marea con la compressione del quarto ventricolo puoi assicurare immediatamente un bilanciamento del ritmo di tutti i fluidi del corpo.

Sul pavimento del quarto ventricolo ci sono tutti i centri fisiologici, specialmente quelli della respirazione, e dieci nervi cranici (gli altri due sono parte del cervello).

ventricolo. Nota che in questo nuovo posto il pesciolino è proprio sopra la *articolazione sfenobasilare*, tra l'occipite e lo sfenoide.

Considera l'estrema posizione di questa articolazione, in flessione, in estensione, in rotazione laterale e specialmente in torsione, in queste posizioni sarebbe di disturbo, potrebbe limitare la circolazione del fluido nel canale che congiunge il terzo al quarto ventricolo.

C'è qualcosa in questa visione del cranio.

il pesciolino comincia a pensare che ci sia. Vede l'intero sistema dei ventricoli nel cervello! Il terzo ed il quarto sono come il corpo di un uccello: il midollo spinale è la coda e i ventricoli laterali sono le ali circondate al cervello mobile.

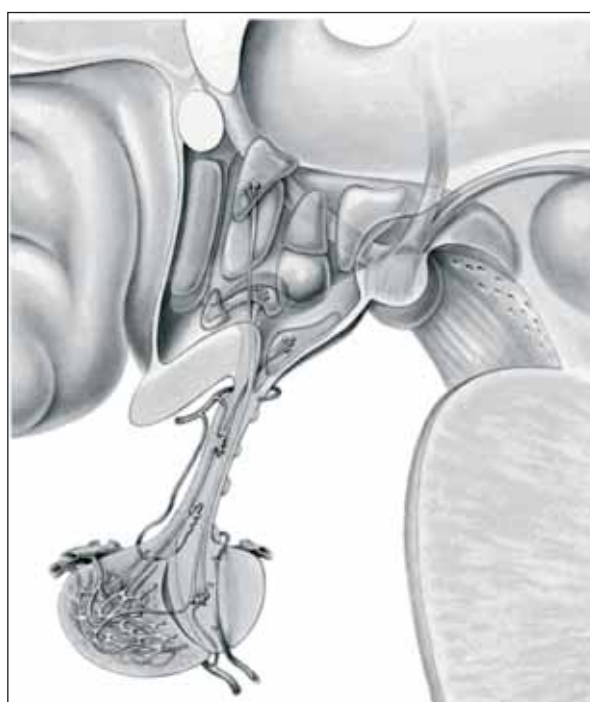
Le ali che si alzano verso l'indietro per il volo e si raccolgono abbassandosi nel riposo. Gli emisferi del cervello cavalcano sui ventricoli, espandendosi.

E' per questo che con l'inspirazione c'è

nobasilare è in estensione e in avanti quando è in flessione. Essendo molto curioso, raggiunge la ghiandola e prova a tirarla avanti e indietro per vedere come si comporta quest'area che sembra un fulcro importante proprio alla congiunzione della falce del cervello con il tentorio del cervello.

Sembra come il fulcro di un ingranaggio, che si muove avanti e indietro.

Ci dev'essere qualche connessione tra questo piccolo corpo della pineale e le



un allargamento della sutura sagittale e della sutura occipito-mastoidea. Ogni studio dettagliato indica mobilità del cervello e delle ossa come parti di un meccanismo respiratorio primario.

Ora il pesciolino si viene a trovare alla sommità del terzo ventricolo. Si sente un ronzio lungo il tratto del nervo motore che viene giù dagli emisferi e vede un piccolo cono che si muove durante la respirazione; una funzione ritmica dovuto a principi meccanici.

E' il corpo della *ghiandola pineale* che si inclina indietro quando la sinfisi sfe-

membrane (falce e tentorio) a tensione reciproca. Qualche filosofo ha pensato che quest'area fosse " **la sedia dell'anima**".

Pur dubitando, il pesciolino nota le connessioni meccaniche delle membrane meningeche che si muovono in avanti durante l'inspirazione e indietro durante l'espirazione. Continuando a guardarsi intorno il piccolo pesce nota come delle tende spugnose che si muovono insieme al fluttuare del liquido, sono i plessi coroidei che producono il fluido cefalorachidiano.

Le tende é come se si distendessero durante l'inspirazione, e allora, sempre ragionando, pensa che i plessi coroidei del terzo ventricolo stanno cambiando forma. Infatti la forma dei ventricoli cambia insieme al movimento delle pareti che formano una V nell'inspirazione (la fase di produzione del liquido) e ritornano insieme durante l'espiazione. Ma queste pareti sono di fibre nervose che trasmettono impulsi!

Allora questa mobilità deve avere un'altra funzione fisiologica senza la quale non ci sarebbe modo di comunicazione tra il terzo ed il quarto ventricolo e vice versa.

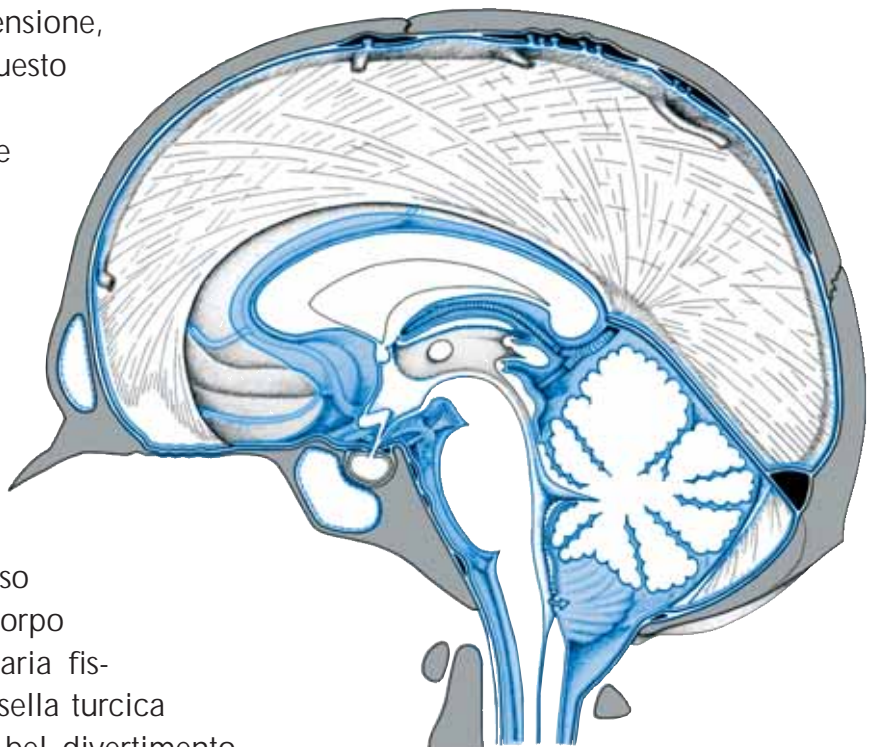
Nuota con attenzione qui nel terzo ventricolo, tra il moromorio delle cellule nervose dei due emisferi, c'è come qualcosa di vivo tra queste pareti, *i gangli della base*.

Ha sentito parlare del potenziale elettrico delle cellule nervose e ha la sensazione di essere circondato da cavi elettrici ad alta tensione, tale è la potenza in questo talamo!

Il pesciolino decide che deve essere interessante vedere il fondo di questo chiasma e capire cosa succede lì in fondo, e così si immerge. La prima cosa che incontra è *l'ipotalamo* e intravede un piccolo canale e va attraverso l'infundibolo fino al corpo della ghiandola pituitaria fissato alla sua sella, la sella turcica dello sfenoide. E' un bel divertimento cavalcare con la pituitaria.

Quando avviene il movimento di inspirazione ed espiazione quest'azione al fondo del terzo ventricolo fa sì che *l'ipotalamo*, incluso *l'infundibolo* e il corpo della *pituitaria*, vadano su e giù ritmicamente mentre lo sfenoide ruota avanti e indietro sul suo asse trasverso. Nei fatti la pituitaria è alquanto mobile e ha anche una sua propria motilità sulla sua sella oscillante. Il piccolo pesce si chiede: la dilatazione delle pareti del terzo ventricolo influenza l'infundibolo? E' questa che alza la pituitaria e lo sfenoide?

(fine 1° parte)



ESERCIZI

*Parole chiave
(per riflettere, approfondire, etc)*

*Immaginazione
fluido cerebrospinale
ventricoli cerebrali
spazi subaracnoidei
l'acquedotto di Silvio
cisterna magna
tentorio
la base cranica
plessi coroidei
squama occipitale e processo basilare
petrosa delle ossa temporali
ponte di Varolio
mesencefalo
ghiandola pineale
l'ipotalamo
l'infundibolo
pituitaria*

*esercizi di visualizzazione
registra il brano e ascoltalò ad occhi
chiusi
esercizi di anatomia*

*alla figura a pag.2
identificare almeno 10 aree*

*alla figura a pag.3
identificare movimento e fulcri
identificare le zoen delle aree descritte*

*alla figura a pag.4
identificare almeno 4 aree
immaginare i collegamenti con il
diaframma della sella*

*alla figura a pag.5
ricalcare i percorsi deli liquor
indicare le cisterne*

NOTE

1- L' Universo Creativo che W.G.S. descrive può essere visto interpretato come Intelligenza dell'Universo e letto secondo le più recenti teorie quantistiche....

2- La descrizione del movimento è la metafora della marea dei fluidi, il movimento biomeccanico viene descritto come conseguenza della potenza fluida.

3- Luce liquida è un'altra metafora della potenza che viene suffragata dalla recenti ricerche sui biofotoni e sui fluidi corporei che si comportano come cristalli liquidi. Dal testo di Jamusheen "nutrirsi di luce" ed. mediterranee abbiamo trovato :

"Il Prana, p.es viene definito come elemento invisibile di luce che pervade ciascuna cellula di ogni tessuto vivente ed ogni elemento fluido dell'organismo come l'elettricità pervade gli atomi di una batteria. La controparte biologica del prana è un'essenza sottile, che risiede nel cervello e nel SNC, ed è in grado di generare una sottile irradiazione. Questa circola nell'organismo come un impulso motorio e come una facoltà sensitiva, dirigendo tutte le funzioni organiche del corpo. Essa è diretta a sua volta dalla suprema intelligenza cosmica dell'energia vitale, il Prana, di cui il corpo è perennemente permeato."

Dal testo "La tradizione del Kria Yoga" leggiamo: "Il segreto della longevità è nella tecnica di dirigere il respiro in canali e centri sottili. La secrezione di nettare viene dalla regione cerebrale attraverso l'apertura posta dietro l'ugola e la ghiandola mistica posta nell'ipotalamo. Questo elisir di lunga vita rafforza il sistema umano e lo rende immune dalla decadenza, dalla degenerazione, dalle malattie e dalla morte."

